



699

# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PERUGIA

A.A. 2020/2021. Scuola Secondaria di primo grado

**Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.**

Gli hikikomori, coloro che si isolano dal mondo sociale per mesi o anni, autorecludendosi nella propria abitazione e tagliando i ponti con l'esterno, non se la passano bene in questi mesi di solitudine forzata, benché molti abbiano fatto dello "stare in disparte" il proprio stile di vita. Se in Giappone – il Paese che ospita più hikikomori al mondo – chi lo faceva per scelta tende a uscire, per mantenere il suo ruolo di antagonista senza regole, lo stesso non può dirsi per l'Italia: "Qui abbiamo registrato, al contrario, un aggravio dei casi", afferma Crepaldi.

Ma andiamo con ordine. Gli hikikomori italiani, secondo stime non ufficiali, sono circa 100mila: si tratta soprattutto di giovani uomini, di età compresa tra i 14 e i 30 anni. In Giappone, dove il fenomeno è nato, sono oltre un milione. Gli hikikomori si isolano per i motivi più disparati: perché si sentono in conflitto con la società, perché non si sentono alla sua altezza, per paura del giudizio altrui, per superiorità.

Qual è stato l'impatto della pandemia su chi aveva scelto già da tempo l'isolamento volontario? "Facciamo un esempio" spiega lo psicologo Crepaldi: "C'è l'hikikomori che, prima del lockdown, stava cercando di uscirne. In questo caso, vediamo una battuta d'arresto: il giovane pensa di procrastinare la ripresa della vita sociale, le cure psicologiche a cui magari si era sottoposto e rimanda quindi la "guarigione". C'è chi stava cercando di resistere alla tentazione di isolarsi che col lockdown potrebbe aver assaporato i "piaceri" dell'isolamento e quindi potrebbe essersi convinto ancora di più della sua scelta. C'è infine il caso – ancora più numeroso – di chi non aveva alcuna intenzione di uscirne. Qui i danni della pandemia possono essere stati molteplici: prima di tutto, i genitori potrebbero aver sottovalutato il problema, presi da altro o distratti dal fatto che *siamo tutti in casa, è normale*. In secondo luogo, c'è il pericolo del contraccolpo psicologico che l'hikikomori potrebbe vivere alla conclusione definitiva dell'emergenza sanitaria. Sì, perché se è vero che molti ritirati sociali hanno tratto sollievo da una società bloccata, esattamente come loro, cosa succederà quando tutto riprenderà normalmente e le persone torneranno a vivere la propria socialità in modo libero e spensierato? Ecco, forse in quel momento gli hikikomori realizzeranno, in un sol colpo, tutta la miseria della propria condizione. Realizzeranno che la loro "quarantena" non è appunto un periodo transitorio causato da fattori esterni, come per le altre persone, ma una prigionia che può durare potenzialmente tutta la vita".

Secondo Crepaldi, per capire meglio il fenomeno è necessario scardinare un altro mito: non è vero che la pandemia ci ha resi tutti hikikomori solo perché siamo stati costretti a rimanere in casa per periodi più o meno lunghi di tempo. Qual è la differenza tra un ragazzo che passa tutto il giorno in camera a giocare con i videogiochi perché preso dalla noia e un hikikomori? "Nemmeno durante il lockdown abbiamo potuto sperimentare realmente la condizione psicologica di un hikikomori – dice lo psicologo –. C'è molta differenza, infatti, tra un isolamento volontario e uno forzato. L'hikikomori vive spesso il proprio ritiro come una scelta. L'isolamento che ci è stato imposto per motivi di sicurezza durante la quarantena non aveva questa base motivazionale e, dunque, anche le ripercussioni psicologiche sono differenti. L'hikikomori prova una solitudine non fisica ma psicologica: una condizione soggettiva dell'individuo che consiste nel non sentirsi riconosciuto dagli altri, apprezzato e benvoluto nella propria versione autentica, ovvero senza maschere o comportamenti dissimulati".

(Da: Ilaria Betti, "Hikikomori in aumento con la pandemia. Molti giovani non torneranno a scuola", Huffpost)

**1 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO BM 74**

**Secondo il brano, qual è la differenza tra l'isolamento imposto durante il lockdown e quello di un hikikomori?**

- A** Il primo è dovuto a una costrizione esterna, mentre il secondo è volontario
- B** Il primo è volontario, mentre il secondo è dovuto a una costrizione esterna
- C** Il primo è imposto dal gruppo di pari, mentre il secondo è provocato dal conflitto con la società
- D** Il primo è dovuto a una costrizione esterna, mentre il secondo è provocato da un conflitto con i genitori
- E** Non c'è alcuna differenza, dipendono entrambi da una motivazione esterna

**2 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO BM 74**

**Secondo lo psicologo Crepaldi bisogna sfatare il mito secondo cui:**

- A** gli hikikomori non sono capaci di dissimulare comportamenti sociali
- B** gli hikikomori non escono mai di casa
- C** il fenomeno degli hikikomori è un tipo di isolamento psicologico
- D** i videogiochi siano la causa principale del fenomeno degli hikikomori
- E** la pandemia ha reso hikikomori tutti coloro che hanno subito l'isolamento

- 3 Rispondere al seguente quesito facendó riferimento al BRANO BM 74  
Secondo il brano, durante la pandemia in Giappone gli hikikomori per scelta:
- A hanno iniziato ad assumere comportamenti dissimulati con i genitori
  - B hanno iniziato a vivere nella società, perché sono guariti
  - C hanno avuto un contraccolpo psicologico a causa dell'emergenza sanitaria
  - D si sono sottoposti a cure psicologiche
  - E hanno iniziato a uscire di casa per ribadire il loro ruolo di antagonisti

- 4 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO BM 74  
Come si sono verosimilmente comportati alcuni genitori durante la pandemia verso il fenomeno descritto nel brano?
- A Hanno minacciato i figli di tenerli in casa per il resto della loro vita
  - B Distratti dalle loro faccende e dall'isolamento generale, hanno sottovalutato il problema
  - C Hanno assaporato insieme ai figli i piaceri dell'isolamento
  - D Hanno deciso che fosse più corretto procrastinare la guarigione dei figli e la loro ripresa della vita sociale
  - E Hanno spinto i figli a uscire di casa, anche durante il lockdown

- 5 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO BM 74  
Secondo il brano, chi ha impostato come proprio stile di vita lo "stare in disparte"?
- A Gli hikikomori
  - B Gli antagonisti
  - C I ragazzi italiani dai quattordici ai trent'anni
  - D I giovani in quarantena
  - E I giovani giapponesi

### BRANO AL 93

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Mi risvegliai che suonava quasi l'ora della mensa serale. Mi sentivo intorpidito dal sonno, perché il sonno diurno è come il peccato della carne: più se ne ha avuto, più se ne vorrebbe, eppure ci si sente infelici, sazi e insaziati allo stesso tempo. Guglielmo non era nella sua cella, evidentemente si era levato molto prima. Lo trovai, dopo un breve errare, che usciva dall'Edificio. Mi disse che era stato nello scriptorium, sfogliando il catalogo e osservando il lavoro dei monaci nel tentativo di avvicinarsi al tavolo di Venanzio per riprendere l'ispezione. Ma che per un motivo o per l'altro, ciascuno pareva intenzionato a non lasciarlo curiosare tra quelle carte. Prima gli si era avvicinato Malachia, per mostrargli alcune miniature di pregio. Poi Bencio lo aveva tenuto occupato con pretesti di nessun valore. Dopo ancora, quando si era chinato per riprendere la sua ispezione, Berengario si era messo a girargli intorno offrendo la sua collaborazione.

Infine Malachia, vedendo che il mio maestro pareva seriamente intenzionato a occuparsi delle cose di Venanzio, gli aveva detto chiaro e tondo che forse, prima di frugare tra le carte del morto, era meglio ottenere l'autorizzazione dell'Abate; che lui stesso, pur essendo bibliotecario, si era astenuto, per rispetto e disciplina; e che in ogni caso nessuno si era avvicinato a quel tavolo, come Guglielmo gli aveva chiesto, e nessuno si sarebbe avvicinato sino a che l'Abate non fosse intervenuto. Guglielmo gli aveva fatto notare che l'Abate gli aveva dato licenza di indagare per tutta l'abbazia, Malachia aveva domandato non senza malizia se l'Abate gli aveva anche dato licenza di muoversi liberamente per lo scriptorium o, Dio non volesse, la Biblioteca.

(Da: Umberto Eco, *Il nome della rosa*, Bompiani)

- 6 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO AL 93  
Il dialogo tra Guglielmo e Malachia avviene verosimilmente:
- A nella biblioteca
  - B nello scriptorium
  - C in più luoghi, lungo tutto il perimetro l'abbazia
  - D mentre siedono presso il tavolo di Bencio
  - E all'esterno dell'Edificio

---

7 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO AL 93

Malachia, replicando a Guglielmo:

- A** sostiene che l'Abate non vuole che Guglielmo si aggiri per la biblioteca
- B** sostiene che, suo malgrado, l'Abate ha permesso a Guglielmo di aggirarsi anche in biblioteca
- C** lascia intendere che non vuole che Guglielmo si muova liberamente in biblioteca
- D** parla chiaro e tondo e senza alcuna malizia
- E** riporta le esatte parole dell'Abate

---

8 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO AL 93

Il narratore si sente intorpidito perché:

- A** ha dormito troppo durante le ore notturne
- B** si sente sazio e appesantito dal pasto
- C** avverte sensazioni contrapposte che accompagnano di consueto il sonno diurno
- D** ha dormito ininterrottamente per l'intera giornata, seguendo l'esempio di Guglielmo
- E** ha impiegato troppo tempo per trovare Guglielmo che usciva dall'Edificio

---

9 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO AL 93

Facendo riferimento al brano, quale delle seguenti affermazioni riguardanti Guglielmo è certamente vera?

- A** Pur essendo il bibliotecario, doveva attendere il nulla osta dell'Abate per indagare
- B** Sostiene di operare in ossequio alle disposizioni dell'Abate, ma sta violando la parola data
- C** Aveva abbandonato la sua cella appena prima della mensa serale
- D** Aveva tenuto occupato Bencio con pretesti di nessun valore
- E** Compie alcuni diversivi prima di esaminare il tavolo di Venanzio

---

10 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO AL 93

Facendo riferimento al brano, quale delle seguenti affermazioni è certamente vera?

- A** Berengario offre la propria collaborazione a riordinare il tavolo di Venanzio
- B** Venanzio non desidera che qualcuno curi tra le sue carte
- C** Guglielmo è interrotto più volte nella sua indagine
- D** L'Abate ha ordinato di non avvicinarsi al tavolo prima che lui stesso non fosse intervenuto
- E** Malachia mostra alcune miniature che Guglielmo ritiene degne di pregio

- Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Qualche tempo fa, a un'asta di strumenti musicali da Christie's, a Londra, riuscii ad aggiudicarmi per sole ventimila sterline un violino di Jakob Stainer, uno dei più apprezzati liutai tirolesi del Seicento. Mi considerai fortunato: per averlo sarei stato disposto a pagare qualsiasi prezzo. Lo strumento mi venne recapitato la mattina dopo all'albergo Dorchester, dov'ero alloggiato. Sulla scheda informativa, come ultimo proprietario figurava il nome di un istituto psichiatrico di Vienna che conoscevo bene.

Quel giorno approntai un preciso, meticoloso rituale. Per prima cosa ordinai il pranzo in camera, dopodiché, congedato il cameriere, chiusi la porta a chiave, scartai il pacco, tolsi lo strumento dall'imballo di cartone e lo appoggiai ritto su una bassa poltrona di raso che avevo già collocato al centro della stanza. Scostai le tende, cambiai più volte di posto la poltrona per trovare la giusta luce e infine sedetti a tavola. Già pregustavo un pomeriggio delizioso: l'incontro, la segretezza, gli sguardi, l'aspettativa; mi stavo comportando proprio come al mio primo *rendez-vous* con una bella donna. Il paragone difettava solo nel fatto che l'oggetto dei miei desideri aveva più di trecento anni. Ma per il resto c'era tutto: la passione, la gelosia, l'insaziabilità, uniti alla paura sempre incombente della perdita.

Mi apprestavo, dunque, a consumare il mio pasto in tutta calma, appagando nel contempo la vista. Solo alla fine del pranzo avrei osservato l'acquisto un po' più da vicino. L'avrei dapprima soppesato a lungo, esaminandolo con una lente di ingrandimento in ogni particolare, fino all'interno, per quanto mi era possibile, attraverso una delle sinuose fessure a forma di effe che lasciavano intravedere, incollata sul fondo, un'etichetta sbiadita e quasi illeggibile. Avrei sostituito, con una muta di corde nuove, le due sole rimaste che, consumate com'erano, si trovavano al limite della rottura. E finalmente ne avrei sentito la voce.

Lo strumento era in buone condizioni. Forse non era stato trattato con molta cura, ma di sicuro non necessitava di delicati interventi di liuteria, se non per qualche minuscola scheggiatura e per la vernice scomparsa in varie parti e in un punto soprattutto, sul fondo, dove s'intravede il nudo legno: evidentemente il violino era sempre stato adoperato senza spalliera.

Un particolare notevole era costituito da una testina antropomorfa intagliata sul cavigliere al posto della chiocciola tradizionale. Particolare insolito per un violino, perché normalmente queste minuscole sculture lignee si trovano sulle viole e sugli strumenti più grandi, rappresentano per lo più teste leonine o volti grotteschi e hanno un significato più scaramantico che ornamentale. Questa invece riproduceva molto finemente il volto di un uomo, si sarebbe detto un mammelucco, dai lunghi baffi spioventi, l'espressione feroce e la bocca spalancata come in un urlo di dolore o di maledizione. Avevo sempre pensato che quello era l'ultimo violino di Stainer. In quel volto egli aveva forse voluto ritrarre la furia della pazzia che si approssimava e che l'avrebbe portato alla morte.

(Da: Paolo Maurensig, *Canone Inverso*, Mondadori)

- 11 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO BM 68

Per il narratore, qual è il particolare più rilevante dello strumento?

- A Il fatto che le corde siano al limite della rottura
- B La testa di leone
- C La testina antropomorfa intagliata
- D Il buono stato di conservazione
- E Le fessure a forma di effe

- 12 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO BM 68

Il narratore decide di osservare il violino:

- A dopo aver sostituito le corde rovinata e aver tolto l'etichetta sbiadita dal fondo
- B da lontano, mentre mangia, prima di esaminarlo in ogni dettaglio
- C prima di ordinare il pranzo e dopo averlo consumato, perché non riesce a staccare gli occhi dallo strumento
- D da lontano, mentre mangia, dopo averlo esaminato con una lente d'ingrandimento
- E subito dopo aver scartato il pacco, per trovare segni di usura

- 13 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO BM 68

Nell'ordine, quali sono le azioni che il narratore vorrebbe intraprendere?

- A Mangiare guardando il violino – suonare – esaminare in dettaglio lo strumento – sostituire le corde
- B Sostituire le corde – esaminare in dettaglio lo strumento – suonare – mangiare guardando il violino
- C Mangiare guardando il violino – esaminare in dettaglio lo strumento – sostituire le corde – suonare
- D Mangiare guardando il violino – sostituire le corde – esaminare in dettaglio lo strumento – suonare
- E Suonare – esaminare in dettaglio lo strumento – sostituire le corde – mangiare guardando il violino

14 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO BM 68

Il narratore si considera fortunato perché:

- A** è riuscito a ottenere il violino a un prezzo piuttosto basso
- B** lo strumento gli viene spedito direttamente in albergo il giorno dopo l'acquisto
- C** il violino ha più di trecento anni e per questo è molto costoso
- D** possedere lo strumento gli provoca gli stessi sentimenti che proverebbe incontrando una bella donna
- E** ha ottenuto un violino di Jakob Stainer, uno dei più apprezzati liutai del mondo

15 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO BM 68

Il narratore capisce che il violino è sempre stato adoperato senza spalliera perché:

- A** sul cavigliere è collocata una chiocciola
- B** è l'ultimo violino di Jakob Stainer
- C** sul fondo dello strumento non è più presente la vernice
- D** l'etichetta sul fondo è illeggibile
- E** sono rimaste intatte solo due corde

### BRANO BM 66

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

L'educazione alla sostenibilità è talora riduttivamente confusa con un approccio scienziata, economicista o sentimentale. Non è così che va intesa, perché è cosa ben più complessa. Complessa a tal punto da richiedere un ripensamento generale del discorso pedagogico. Occorre infatti quella che ho definito una "pedagogia ecologica". Il sapere pedagogico è un discorso di tipo prassico: non pratico, né operativo, ma un discorso teorico capace di orientare la pratica e impegnato a misurarsi criticamente con questa secondo un andamento dialettico mosso dall'intenzione di pervenire a una teoria rigorosa dell'educazione. È quindi un sapere complesso che si struttura attraverso il dialogo continuo fra la ricerca teoretica e quella empirica [...]

Il concetto di educazione al vivere sostenibile non costituisce una novità, poiché non fa che riprendere un suggerimento già presente nella premessa alla Carta di Belgrado (1975), dove si sottolineava la crescente disuguaglianza tra Paesi ricchi e Paesi poveri e l'urgenza di promuovere un'educazione mirata alla formazione di una coscienza civile impegnata a sradicare le cause della povertà, della fame, dell'analfabetismo, dell'inquinamento e delle varie forme di sfruttamento e di dominio. Nonostante questa originaria interpretazione della questione ambientale, a lungo l'educazione in questo campo è stata oggetto di un'interpretazione naturalistica e tecnocratica. Si tende infatti a trattare i problemi ambientali come se fossero problemi meramente tecnici, che vanno affrontati sul piano della ricerca di nuove tecnologie, senza indagare le cause sociali e politiche. Non si può insegnare l'educazione al vivere sostenibile senza una ridefinizione dei presupposti concettuali e metodologici che stanno alla base della costruzione del discorso pedagogico. Si tratta di contribuire all'emergere di un nuovo modo di pensare che faccia da sfondo a un agire ispirato dal principio di abitare con saggezza la Terra.

(Da: Luigina Mortari, *Pedagogia ecologica, educazione al vivere sostenibile*, Pensamultimedia.it)

16 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO BM 66

Secondo il brano, parlare di educazione alla sostenibilità significa:

- A** riscrivere la teoria pedagogica perché nei Paesi poveri, a livello pratico, ha fallito
- B** basarsi sulla Carta di Belgrado che ha indicato con precisione i passi necessari da intraprendere
- C** rinunciare a indagare le cause sociali e politiche della povertà, per concentrarsi sul modo migliore di abitare con saggezza la Terra
- D** ridefinire il discorso pedagogico affidandosi alle nuove tecnologie
- E** ridefinire il discorso pedagogico, ripensandone i presupposti concettuali e metodologici

17 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO BM 66

Secondo il brano, lo sviluppo di una coscienza civile può eliminare:

- A** la pedagogia ecologica, troppo prassica
- B** l'approccio scienziata all'educazione
- C** l'approccio economicista all'educazione alla sostenibilità
- D** le cause della povertà, della fame, dell'analfabetismo e dell'inquinamento
- E** l'interpretazione naturalistica e tecnocratica della questione ambientale

---

18 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO BM 66

Secondo l'autrice il "sapere pedagogico" è un sapere:

- A** dialettico, che si costruisce nel rapporto tra teoria e pratica
- B** complesso, di tipo pratico
- C** scienziista ed economicista
- D** dialettico, di tipo operativo
- E** sostenibile, che non può comunque essere rigoroso

---

19 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO BM 66

Secondo il brano, i problemi ambientali devono essere affrontati:

- A** dal punto di vista dei Paesi del Quarto mondo
- B** dal punto di vista dei Paesi poveri e sfruttati
- C** sia dal punto di vista tecnico sia da quello sociale e politico
- D** solo dal punto di vista tecnico, concentrandosi sulla ricerca di nuove tecnologie
- E** solo dal punto di vista sociale e politico

---

20 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO BM 66

Secondo il brano, il concetto di educazione al vivere sostenibile:

- A** promuove un'educazione che formi una coscienza civile contro le forme di sfruttamento e dominio
- B** non può comunque aiutare a superare le disuguaglianze tra Paesi ricchi e Paesi poveri
- C** è una novità, anche se è stata suggerita nella premessa della Carta di Belgrado
- D** promuove un approccio scienziista, economicista o sentimentale
- E** deve orientarsi a un'interpretazione naturalistica e tecnocratica

**Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.**

La caratteristica distintiva di una conversazione è l'attesa di una risposta. Se non ci fosse, sarebbe un monologo. Quando parliamo di persona, o al telefono, le risposte arrivano quasi subito: quando smettiamo di parlare, l'altra persona risponde in media dopo appena duecento millisecondi. Negli ultimi decenni la comunicazione scritta ha recuperato terreno fino ad avvicinarsi molto alla velocità di una conversazione (almeno fino a quando non installeranno dei microchip pensiero-testo nei nostri cervelli). Per scrivere un messaggio ci vogliono più di duecento millisecondi, ma li chiamiamo "istantanei" per un motivo: ogni messaggio, infatti, potrebbe avere una risposta più o meno immediata. Sappiamo anche, però, che non è obbligatorio rispondere immediatamente a ogni messaggio. Questi strumenti di comunicazione sono concepiti per essere istantanei, ma possono essere facilmente ignorati. Come, del resto, facciamo. I messaggi non ricevono risposta per ore o giorni, le e-mail si accumulano nella casella di posta così a lungo che la frase "Scusa se ti rispondo in ritardo" è passata dall'essere un messaggio sincero a una frase fatta. Non c'è bisogno di tecnologie avanzate per ignorarsi a vicenda: basta un minimo sforzo per evitare di rispondere a una lettera, a un messaggio vocale o al campanello quando citofona qualcuno. Come spiega Naomi Baron, una linguista dell'American University che studia il linguaggio e la tecnologia, "in passato abbiamo offeso le persone in mille modi diversi". La differenza è che ora "i mezzi di comunicazione, che teoricamente sono asincroni, funzionano sempre di più come se fossero sincronici". Per questo abbiamo la sensazione che tutti possano rispondere immediatamente, se ne hanno voglia, e ci prende l'ansia se non lo fanno. Ma il paradosso dei nostri tempi è che quest'ansia è il prezzo da pagare per la comodità. Le persone sono felici di accettare questo scambio per avere la possibilità di rispondere solo quando hanno voglia. Nonostante sappiamo che tutti hanno delle buone ragioni per non rispondere a un messaggio o a un'e-mail (sono occupati, non hanno ancora visto il messaggio, stanno riflettendo sulla risposta), non sempre è facile tenerne conto in una società in cui tutti sembrano incollati al telefono. Secondo un sondaggio del centro di ricerca Pew, il 90% di chi ha un telefono lo porta spesso con sé, mentre il 76% lo spegne raramente o mai. I giovani coinvolti in uno studio del 2015 hanno controllato il telefono una media di 85 volte al giorno. Se a questo si aggiunge che è sempre più accettabile usare il telefono mentre siamo con altre persone, non ci vorrà molto prima che le persone vedano ogni messaggio ricevuto.

"Così si crea un mondo in cui le persone pensano di ricevere subito una risposta ai loro messaggi, ma poi non succede. E questo non fa che aumentare l'ansia", spiega Sherry Turkle del Massachusetts Institute of Technology. La cosa è ansiogena perché la comunicazione scritta oggi è concepita per scimmiettare le conversazioni. Permette un veloce dialogo botta e risposta, ma senza il contesto fornito dal linguaggio del corpo, le espressioni del viso e il tono. È più difficile, per esempio, capire se qualcuno ha trovato antipatiche alcune parole, oppure provare a spiegarsi meglio. Quando sei davanti a una persona, invece, "osservi l'ombra delle tue parole sul suo volto", dice Turkle [...]. "I messaggi di testo diventano segni sulla pietra da analizzare e sui cui scervellarsi", sostiene Turkle. Non sempre è facile capire cosa vuol dire una persona con un'emoji o con una pausa di tre giorni tra un messaggio e l'altro. Ognuno di noi ha un'opinione diversa su quanto sia giusto aspettare prima di rispondere. Come faceva notare sull'*Atlantic* Deborah Tannen, linguista dell'università di Georgetown, i segnali che mandiamo con il modo in cui comunichiamo online possono essere fraintesi con facilità.

(Da: Julie Beck "Scusa se ti rispondo in ritardo", Internazionale.it)

---

**21 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO AM 27**

**Secondo il brano, la comunicazione scritta negli ultimi decenni:**

- A** è diventata istantanea perché sempre immediata
- B** è diventata più importante della comunicazione orale, grazie alle sperimentazioni sui microchip pensiero-testo
- C** ha perso smalto, perché viene sempre ignorata
- D** ha avuto sempre più successo, poiché è diventata più simile alla comunicazione orale
- E** ha perduto terreno, perché ci vuole troppo tempo per scrivere un messaggio

---

**22 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO AM 27**

**Secondo il brano, qual è la differenza tra una conversazione e un monologo?**

- A** L'aspettativa di una risposta
- B** La velocità di risposta
- C** L'ansia che viene generata dall'una e non dall'altro
- D** Il fatto che una sia sincrona e l'altro asincrono
- E** Basta un minimo sforzo per evitare di rispondere in una conversazione, a differenza di quanto accade nel monologo

- 
- 23 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO AM 27  
Secondo il brano, perché la frase "scusa se ti rispondo in ritardo" è diventata una frase fatta?
- A Perché i messaggi, ormai troppi, vengono ignorati per necessità e quindi quella frase è utile
  - B Perché i messaggi vengono volutamente ignorati, quindi non è utilizzata in modo sincero
  - C Perché ci vuole poco tempo per scriverla, quindi viene usata troppo spesso
  - D Nessuna delle altre alternative è corretta
  - E Perché è una frase usata da tutti, quindi usurata
- 

- 24 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO AM 27  
Secondo il brano, che cosa rende la comunicazione scritta passibile di maggiori fraintendimenti?
- A L'essere utilizzata anche quando si è in mezzo ad altre persone
  - B L'utilizzo sconsiderato delle emoji
  - C Le pause di tre giorni tra un messaggio e l'altro
  - D La possibilità di essere letta e riletta
  - E L'essere usata come se fosse una comunicazione sincrona, senza i messaggi non verbali
- 

- 25 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO AM 27  
Secondo il brano, qual è l'altra faccia della comodità?
- A La velocità
  - B L'impazienza
  - C La sensazione che tutti possano rispondere immediatamente
  - D L'ansia
  - E La possibilità di rispondere solo quando se ne ha voglia
- 

- 26 Nell'*Emilio*, Jean-Jacques Rousseau promuove il concetto di educazione:
- A naturale e negativa
  - B radicale e positiva
  - C stigmatizzata e autoritaria
  - D autoritaria e negativa
  - E ciclica e radicale
- 

- 27 Quando si può parlare di "successo formativo" per un allievo?
- A Quando, tramite un processo virtuoso di insegnamento-apprendimento, l'allievo è riuscito a valorizzare le proprie potenzialità
  - B Quando l'allievo ha raggiunto tutti gli obiettivi formativi fissati nel curriculum
  - C Quando tutti gli allievi della stessa classe hanno raggiunto il medesimo livello di successo
  - D Quando l'allievo ha raggiunto, in tutte le materie, un risultato almeno sufficiente
  - E Quando l'allievo ha dimostrato di aver raggiunto risultati migliori rispetto ai suoi compagni di classe
- 

- 28 Secondo Edward de Bono, la "pausa creativa":
- A è un momento del flusso creativo da evitare
  - B nessuna delle altre alternative è corretta
  - C non è una vera e propria tecnica creativa, ma uno stacco dal flusso della vita
  - D è una tecnica creativa, raggiungibile unicamente dopo un percorso di training
  - E è la più semplice delle tecniche creative, e consiste in una pausa autoimposta
-

- 
- 29 Il d.P.R. 89/2009 prevede che, nella scuola secondaria di primo grado, all'insegnamento di tecnologia siano riservate:
- A** 66 ore annuali
  - B** 50 ore annuali
  - C** 40 ore annuali
  - D** 99 ore annuali
  - E** 33 ore annuali
- 
- 30 Nella teorizzazione di Bernard Weiner, il processo di attribuzione del proprio successo a cause interne o esterne è chiamato:
- A** locus of control
  - B** locus resistantiae
  - C** problem solving
  - D** mastery learning
  - E** decision making
- 
- 31 L'utilizzo di mappe concettuali, o "mappe cognitive", è utile perché:
- A** sono belle esteticamente
  - B** permette al docente di valutare unicamente le abilità grafiche dell'allievo
  - C** non tutti hanno lo stesso modo di organizzare le informazioni nella memoria
  - D** viene occupato del tempo durante le lezioni in aula
  - E** tutti possiedono unicamente una costante evocativa uditiva
- 
- 32 In base al d.P.R. 249/1998, il Patto educativo di corresponsabilità definisce diritti e doveri nel rapporto:
- A** tra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie
  - B** esclusivamente tra studenti e famiglie
  - C** esclusivamente tra istituzione scolastica autonoma e famiglie
  - D** esclusivamente tra Enti locali e studenti
  - E** tra istituzione scolastica autonoma, Enti locali, studenti e famiglie
- 
- 33 Per Gregory Bateson il "protoapprendimento" è:
- A** l'acquisizione di abitudini astratte emotive
  - B** l'acquisizione di abitudini astratte cognitive
  - C** l'imparare ad apprendere
  - D** legato all'assimilazione delle conoscenze e delle abilità
  - E** un processo che determina esiti a lungo termine
- 
- 34 Paolo Meazzini afferma che il "docente efficace" possiede una serie di competenze, TRANNE una delle seguenti. Quale?
- A** Possiede una profonda conoscenza della materia che insegna
  - B** Sa fornire, a scadenza settimanale, a ogni alunno esercizi da imparare in modo mnemonico
  - C** È in grado di valutare gli alunni in modo evidente e affidabile
  - D** Possiede l'abilità di facilitare negli alunni l'acquisizione di metodi e tecniche personali di studio
  - E** Sa fornire periodicamente a ogni alunno informazioni sul progresso del suo lavoro
-

- 
- 35 In base al d.P.R. 249/1998, assolvere assiduamente agli impegni di studio, per gli studenti costituisce:
- A** un diritto
  - B** un obbligo
  - C** una facoltà
  - D** un dovere morale
  - E** un onere, finalizzato a utilizzare le strutture, i macchinari e i sussidi didattici
- 
- 36 Per Albert Bandura, il concetto di "autoefficacia percepita" corrisponde all'insieme:
- A** dei fattori che concorrono in un soggetto a estinguere la spinta motivazionale
  - B** dei preconcetti che determinano le capacità sociali di una persona
  - C** delle valutazioni che una persona fa nel sentirsi capace di raggiungere livelli di prestazione stabiliti
  - D** dei giudizi esterni e interni all'individuo, limitatamente alle sue performance sociali
  - E** delle concause contestuali che determinano la formazione dell'identità di una persona
- 
- 37 In base al d.P.R. 249/1998, ciascuna istituzione scolastica pone in essere le iniziative più idonee per le opportune attività di accoglienza dei nuovi studenti:
- A** nell'ambito delle prime due settimane di inizio delle attività didattiche
  - B** entro il 15 ottobre di ciascun anno scolastico
  - C** nell'ambito delle due settimane antecedenti l'inizio delle attività didattiche
  - D** dopo le prime due settimane dall'inizio delle attività didattiche
  - E** entro il 21 ottobre di ciascun anno scolastico
- 
- 38 Nella prima formulazione della sua teoria Paul Ekman descrive le emozioni primarie, individuandone sei. Quale tra le seguenti NON ne fa parte?
- A** Senso di colpa
  - B** Tristezza
  - C** Rabbia
  - D** Paura
  - E** Felicità
- 
- 39 La *flipped classroom* (o classe ribaltata) è utile perché:
- A** non occupa il tempo in aula e l'apprendimento è demandato unicamente allo studio individuale a casa
  - B** permette all'insegnante di trasmettere informazioni, sedendosi nei banchi degli allievi
  - C** nessuna delle altre alternative è corretta
  - D** permette di ottimizzare il tempo in aula, dando spazio al confronto, partendo già da una base di conoscenza
  - E** favorisce la connessione tra elementi formali ed elementi informali, presenti nei centri aggregativi pomeridiani
- 
- 40 In base al d.P.R. 275/1999, il curriculum obbligatorio degli studenti è dato:
- A** nessuna delle altre alternative è corretta
  - B** dalla sola quota definita a livello nazionale
  - C** da una quota definita a livello nazionale, una quota obbligatoria riservata alla scuola, una quota riservata agli Enti pubblici
  - D** da una quota definita a livello nazionale, una quota obbligatoria riservata alla scuola e una quota in ampliamento dell'offerta formativa, definita dalla scuola
  - E** da una quota definita a livello nazionale e una quota obbligatoria riservata alla scuola
-

- 
- 41 In base alla Circolare MIUR n. 8/2013, gli interventi per gli studenti con BES derivanti da svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale devono:
- A essere estesi alle famiglie
  - B essere stabili e generali
  - C essere messi in atto per il tempo strettamente necessario
  - D essere messi in atto per tutta la durata del corso scolastico
  - E essere messi in atto solo quando strettamente necessari
- 
- 42 In base alla legge 107/2015, quale dei seguenti NON è un obiettivo del Piano nazionale per la scuola digitale?
- A Potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali
  - B Formazione dei direttori dei servizi generali e amministrativi
  - C Realizzazione delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti
  - D Adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance
  - E Adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire lo scambio di informazioni tra docenti e studenti
- 
- 43 Nel disporre che le istituzioni scolastiche pubblichino i piani triennali nel Portale unico dei dati della scuola, la legge 107/2015 menziona esplicitamente la finalità di:
- A permettere una valutazione comparativa da parte degli studenti e delle famiglie
  - B razionalizzare gli adempimenti amministrativi
  - C rendere la tecnologia digitale uno strumento didattico di costruzione delle competenze in generale
  - D consentire il controllo da parte dell'Ufficio Scolastico Regionale
  - E assicurare l'attuazione dei principi di pari opportunità
- 
- 44 Per valutare il possesso di competenze da parte degli studenti, è necessario che il compito affidato sia "autentico". Che cosa significa?
- A Che sia in grado di sollecitare un transfer di apprendimento, che permetta una sola e univoca soluzione, che stimoli solo la riflessione sugli apprendimenti di coloro che hanno intrapreso il medesimo compito
  - B Che sia pratico, reale e sempre individuale. Quando i compiti vengono svolti all'interno di un gruppo, non è possibile valutare le competenze dei singoli
  - C Che sia in grado di sollecitare un transfer di apprendimento, che permetta più soluzioni, che stimoli nei discenti una riflessione sul proprio apprendimento
  - D Che sia di tipo matematico o scientifico, poiché l'oggettività è l'unico modo per effettuare un'autentica valutazione
  - E Che sia sempre pratico, che si riferisca alla vita reale degli studenti, che non coinvolga gli insegnanti
- 
- 45 Secondo il d.P.R. 249/1998, "la comunità scolastica promuove ... tra i suoi componenti".
- A la gerarchia
  - B la competizione
  - C la diversità
  - D la solidarietà
  - E la riservatezza
-

- 
- 46 Che cosa si intende per *problem solving* interpersonale?
- A Nessuna delle altre alternative è corretta
  - B Una metodologia che si incentra sull'individuazione del leader all'interno di un gruppo che svolge un compito, affinché scelga la soluzione migliore per tutti
  - C Una metodologia che si incentra sull'individuazione dell'unica soluzione possibile e sulla parallela valutazione dei rischi e dei benefici
  - D Una metodologia che si incentra sulla risoluzione in gruppo di un compito, seguendo la soluzione migliore proposta dall'insegnante
  - E Una metodologia che si incentra sull'individuazione di soluzioni alternative, sulla valutazione delle soluzioni elencate e sulla scelta di quelle che presentano maggiori benefici e minori costi
- 
- 47 Secondo James H. Stronge, Pamela D. Tucker e Jennifer L. Hindman un "docente di qualità" possiede capacità di *caring*. Con questa espressione si intende che il docente:
- A ha un atteggiamento positivo verso la professione di insegnante
  - B ha la capacità di riflettere sulla pratica dell'insegnamento
  - C ha un comportamento imparziale e corretto in classe
  - D ha buone capacità interattive
  - E possiede un atteggiamento di interesse, vicinanza, sollecitudine e recettività verso gli altri
- 
- 48 Secondo Jerome Bruner, è possibile per l'uomo separarsi dalla cultura?
- A Sì, poiché l'uomo non sarebbe stimolato a vivere senza significati culturali
  - B Sì, poiché il modo di vivere di ciascuno è indipendente dai significati culturali
  - C Sì, poiché il processo di creazione del sé avviene unicamente nell'interiorità di ciascun individuo
  - D No, perché sostiene l'irrelevanza della componente genetica
  - E No, poiché il modo di vivere di ciascuno è legato a significati condivisi accumulati storicamente
- 
- 49 Le misure educative e didattiche di supporto previste dalla legge 170/2010 a favore degli studenti con DSA devono essere sottoposte periodicamente a monitoraggio:
- A per adeguarle ai risultati della ricerca scientifica
  - B per garantirne l'efficienza, l'efficacia e la trasparenza
  - C per testarne la tollerabilità
  - D per valutarne l'efficacia e il raggiungimento degli obiettivi
  - E per valutarne l'efficacia, l'economicità e il raggiungimento degli obiettivi
- 
- 50 Secondo Joy P. Guilford il soggetto che applica il pensiero divergente ha la capacità di elaborare soluzioni con "flessibilità", nel senso che:
- A usa il pensiero logico e razionale
  - B svolge esclusivamente un procedimento sequenziale e deduttivo
  - C ha elasticità nel cambiare strategia e passare a compiti diversi
  - D svolge metodicamente regole pre-impostate
  - E produce una sovrabbondanza di idee
-

- 
- 51 Secondo Lucio Cottini le emozioni secondarie possono essere condizionate:**
- A** perché sono innate e determinano le emozioni primarie
  - B** dai processi culturali e educativi
  - C** dai processi educativi, ma non da quelli culturali
  - D** dai processi culturali, ma non da quelli educativi
  - E** solo dalle emozioni primarie
- 
- 52 Quale tra le seguenti NON è una delle competenze chiave per l'apprendimento permanente definite nella Raccomandazione del Consiglio Europeo del 22 maggio 2018?**
- A** Digitale
  - B** Musicale
  - C** Multilinguistica
  - D** Alfabetica funzionale
  - E** Imprenditoriale
- 
- 53 In base al d.P.R. 275/1999, gli ampliamenti dell'offerta formativa realizzati dalla scuola consistono in ogni iniziativa:**
- A** diretta ai minori di anni 12
  - B** coerente con le finalità del sistema nazionale di istruzione e formazione
  - C** coerente con le finalità della scuola
  - D** riconosciuta dagli Enti locali
  - E** volta alla realizzazione di interventi di educazione
- 
- 54 In base alla Circolare MIUR n. 8/2013, se NON è presente una certificazione clinica o una diagnosi relativa a studenti con BES:**
- A** nel PDP il Consiglio di classe o il team dei docenti motiveranno opportunamente, verbalizzandole, le decisioni assunte
  - B** il Consiglio di classe o il team dei docenti la richiederanno alla famiglia e, in caso di inerzia di essa, alla ASL
  - C** il PDP non potrà essere redatto
  - D** il PDP si limiterà a indicare strumenti dispensativi e compensativi
  - E** si dovrà ricorrere a uno dei modelli di PDP pubblicati sul sito del MIUR
- 
- 55 Quale dei seguenti fattori NON è da tenere in considerazione per la promozione di un clima favorevole e positivo in classe?**
- A** Il contesto fisico accogliente
  - B** L'individuazione del leader tra gli studenti
  - C** La qualità e l'intensità delle relazioni che si vengono a determinare
  - D** La modalità di conduzione della classe da parte dell'insegnante
  - E** Lo stimolo all'apprendimento di tutti e di ciascuno
- 
- 56 Secondo Diana Laurillard, qual è il focus della didattica?**
- A** La valutazione
  - B** L'interazione tra apprendimento e insegnamento
  - C** L'esperienza pratica
  - D** La ripetizione costante di quanto viene appreso
  - E** La semplificazione del programma
-

- 
- 57 **Le mappe mentali, teorizzate da Tony Buzan, si differenziano da quelle concettuali perché:**
- A** non hanno una struttura lineare e favoriscono lo sviluppo creativo di associazioni e idee
  - B** hanno una struttura tecnico-mentale, con un'attenzione specifica al linguaggio
  - C** non hanno una struttura tecnico-mentale e non favoriscono lo sviluppo creativo di associazioni e idee
  - D** hanno un rigido schema di strutturazione
  - E** hanno una struttura lineare, che va da un concetto generale a uno specifico
- 
- 58 **Dettando i principi e i criteri direttivi per l'azione del Governo, la legge 53/2003 prescrive che, nel sistema educativo di istruzione e di formazione, sia promosso il conseguimento di una formazione spirituale e morale, anche ispirata ai principi della Costituzione?**
- A** Sì, ma solo nella scuola secondaria di secondo grado
  - B** No, non lo prescrive esplicitamente
  - C** No, lo vieta in quanto potenzialmente lesivo dello sviluppo libero e autonomo della personalità
  - D** Sì, ma solo nella scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione
  - E** Sì, lo prescrive
- 
- 59 **Il d.lgs. 62/2017, dispone che la valutazione degli studenti sia coerente con tutti i seguenti principi, oggetti e/o finalità, TRANNE uno. Quale?**
- A** La personalizzazione dei percorsi
  - B** Il principio di comparazione competitiva
  - C** Le Linee guida di cui ai decreti del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87, n. 88 e n. 89
  - D** L'offerta formativa delle istituzioni scolastiche
  - E** Le Indicazioni Nazionali per il curriculum
- 
- 60 **Secondo il d.P.R. 89/2009, nella scuola secondaria di primo grado a tempo prolungato il monte ore è determinato mediamente in:**
- A** 41 ore settimanali
  - B** 36 ore settimanali
  - C** 42 ore settimanali
  - D** 29 ore settimanali
  - E** 35 ore settimanali
-